

di **Vincenzo Giambanco***
Presidente onorario del Congresso

Sedici anni dal LXXI Congresso Sigo di Palermo. Davvero tanti. È inevitabile che il primo ricordo vada ai, purtroppo molti, protagonisti di allora che non sono più con noi: Montemagno, Romanini, De Cecco, Di Re, Danesino, Pasquinucci, Cisternino, Cianci, Catizone, Caschetto e...basta! Non ho intenzione di immalinconirmi ulteriormente, né tantomeno di teidiare l'improbabile lettore con un incipit da commemorazione. Il fatto è che alcuni di questi nomi non rappresentano solo una memoria, ma piuttosto l'indispensabile legame col passato che rende possibile il futuro. Quel Congresso di settembre 1995 fu infatti il primo della Federazione Sigo-Aogoi-Agui, imponente per partecipazione e ricco di contenuti diversificati per aree sub-specialistiche, modello che si sarebbe ripetuto in tutti i congressi celebrati da allora ad oggi. Il grande regista della operazione unitaria che affratellava i Ginecologi di qualsiasi ambito ed estrazione, regista straordinariamente palese rispetto ad un certo gusto per l'occulto che attraversava (o attraversa?) la ginecologia italiana, era stato Ugo Montemagno. Essergli stato vicino per tre anni, come vice-Presidente, non solo valse a costituirmi il trampolino di lancio per quella che poi divenne la prima presidenza ospedaliera nella ultracentenaria storia della Sigo, ma rappresentò per me un vero processo formativo nella comprensione del si-

Tres faciunt Collegium

"Il Digesto del I sec. D.C. affermò per la prima volta che: tres faciunt Collegium, una società per essere giuridicamente costituita deve constare almeno di tre individui (Sigo-Aogoi-Agui) perché, si dice da queste parti, da soli non si va neppure alle processioni!"

gnificato e dei valori contenuti nella nostra società madre. Gliene sono ancora grato e mi limiterò dunque solo al suo ricordo, non di certo per trascurare gli altri ma perché ritengo che l'opera di Ugo Montemagno nella Sigo rappresenti tutt'oggi una sintesi insuperata anche se purtroppo rimessa in discussione da fatti ben noti, che preferisco non commentare. Questo settembre 2011, segnato dalla ricorrenza decennale del famigerato mattino dell'11, riconduce a Palermo un



Congresso Sigo-federato, come quello di 16 anni orsono. Occorre richiamare Vico e la teoria dei ricorsi storici, o è forse meglio sperare che non ricorra mai più la litigiosità di un recente passato e che il cammino della Ginecologia italiana semplicemente riparta da Palermo? Come se da allora, dal '95, nulla fosse accaduto. Grazie, amiche ed amici, se mi consentirete di sognare. Alcuni dei principali argomenti trattati allora, dall'endometriosi alla bioetica, vengono oggi riproposti ed aggiornati. Come dire, cambiano gli attori ma il copione evolve su un canovaccio costante: la salute delle donne e la dignità professionale del ginecologo. Per la prima confortano i progressi ottenuti e le prospettive ulteriori, quanto all'altra la si percepisce costantemente minacciata e da ciò scaturisce l'esigenza di rivolgerle una attenzione sempre maggiore. Ad entrambi gli aspetti concorre la novità più evidente, rispetto al 95 beninteso, ché negli ultimi due Congressi se ne è già diffusa-

mente discusso: le linee di guida. Sono giusto 15 anni, dal 1996, da quando la Sigo organizzò per la prima volta, nell'isola di Ustica un Convegno esclusivamente dedicato all'irrompere delle linee-guida nella pratica clinica. Se ne aveva allora in genere sacrosanto timore, come se quegli oscuri documenti avessero dovuto rappresentare il banco di accusa per comportamenti non corretti o inidonei, una sorta di Minosse dell'opera medica dalle cui spire sarebbe stato difficile sfuggire. Lentamente, nel tempo, è diventato chiaro anche ai perplessi che in realtà le linee-guida sono un supporto essenziale nell'espletamento quotidiano del nostro lavoro e che non rappresentano per nulla una gabbia o una camicia di Nasso. La libertà dello specialista rimane assolutamente garantita; gli si chiede solo di tenere con un po' più di scrupolo il diario clinico, in modo da permettere la ricostruzione dei motivi delle sue decisioni. Lo avessimo fatto prima e più spesso quante controversie non sarebbero mai nate!

Grazie all'opera della Fondazione Confalonieri-Ragonese, impersonata dalle stimolazioni di Giampaolo Mandruzzato tanto cortesi quanto persistenti, saranno dunque presentate al Congresso di Palermo 2011 le raccomandazioni di linee-guida sul parto nella precesarizzata e la cardiocografia intrapartum nonché l'aggiornamento (2007-2011) di quelle su gravidanza



post-termine e macrosomia fetale. Sottoporre le linee-guida ad una ampia discussione, come può avvenire in ambito congressuale, costituisce d'altronde un passaggio obbligato per la loro validazione ed implementazione.

Mi piace ricordare infine che da 16 anni continuo (ma certamente è capitato anche ad Ettore Cittadini) a ricevere attestazioni di gradimento per una cena all'Orto Botanico di Palermo, che è evidentemente rimasta il marchio di fabbrica, il brand, di quel 71° Congresso. Può rimanere solleticata la vanità, ma ciò che sinceramente mi auguro è che questa città riesca, malgrado i tempi tutt'altro felici che attraverso, a manifestare ai congressisti la incredibile ricchezza della sua storia, scritta su monumenti ed angoli riposti e qualche volta, ahimé, nascosti. Palermo va assaporata tutta, come molte città del nostro meraviglioso Paese, per comprenderla a fondo.

Un punto certo è comunque segnato nel Sigo 2011: la ricomposizione della struttura federale della Sigo, con le correzioni che potranno risultare opportune. Il Digesto del I sec. D.C. affermò per la prima volta che: tres faciunt Collegium, una società per essere giuridicamente costituita deve constare almeno di tre individui (Sigo-Aogoi-Agui) perché, si dice da queste parti, da soli non si va neppure alle processioni.

* Palermo, Azienda di Rilievo Nazionale di Alta Specializzazione (A.R.N.A.S.)

- P.O. Civico e Benfratelli, responsabile Ginecologia II

Utile per migliorare la qualità dello sperma

PROXEED® NF
INTEGRATORE ALIMENTARE

a base di L-carnitina,
Acetil-L-carnitina,
Fruttosio, Acido citrico,
Coenzima Q₁₀,
Vitamine ed
Antiossidanti



in caso di infertilità maschile

sigma-tau